

ALLEVAMENTO _____

CITTÀ _____

VETERINARIO COMPILATORE _____

DATA _____

CODICE ALLEVIX _____

DATI AZIENDALI	SVEZZAMENTO	INGRASSO
Numero animali presenti		
Numero animali per ciclo o consistenza media		
Numero cicli TPTV (se per per allevamento)		
% Scarti (dato anno precedente)		
% Morti (dato anno precedente)		
Numero tipologie		
Tipologia di BOX 1* e numero di animali presenti		
Tipologia di BOX 2* e numero di animali presenti		
Numero misurazioni di gas nocivi(NH ₃ CO ₂)/anno		

* 1 (Fessurato) / 2 (Pieno) / 3 (Parzialmente Fessurato) / 4 (Grigliato in plastica o metallo) / 5 (Lettiera)

RAZZA / TIPO GENETICO _____

PRESENZA DI ANIMALI CON LA CODA TAGLIATA

Sono presenti in allevamento animali con la coda tagliata?	Sì
	No

PRESENZA DI TUTTI I GRUPPI DI ANIMALI CON LA CODA TAGLIATA

In caso di presenza di animali con la coda tagliata, la mutilazione interessa tutti i gruppi di animali:	Sì
	No

AREA	A	MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE
------	---	----------------------------------

Elemento di verifica **1** **PERSONALE - Numero di addetti che si occupano degli animali** 146/2001 All. Personale Punto 1. CL Min. 1

"Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti"

Il numero di addetti deve essere sufficiente tale da garantire la salute e il benessere per tutti gli animali in allevamento. Verificare il rapporto n° addetti – n° di animali (i limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio)

	CATEGORIA	SV	ING
Numero non sufficiente di addetti: indicativamente un operatore per più di 4.000 animali presenti al momento della visita per i siti 3 (3.000 per i siti 2)			
Numero sufficiente di addetti: indicativamente un operatore per 2.000 - 4.000 animali presenti al momento della visita per i siti 3 (1.500 – 3.000 per i siti 2)			
Numero ottimale di addetti: indicativamente un operatore per meno di 2.000 animali presenti al momento della visita per i siti 3 (1500 per i siti 2)			

Elemento di verifica **2** **PERSONALE - Formazione degli addetti** 146/2001 All. Personale Punto 1 e 122/2011 Art. 5 punto 1. CL Min. 2

"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate" e "Qualsiasi persona che assume o comunque impiega personale addetto ai suini garantisce che gli addetti agli animali abbiano ricevuto istruzioni pratiche sulle disposizioni di cui all'articolo 3 e all'allegato I del Decreto Legislativo 122/2011".

Valutare la formazione del personale. La formazione risulta adeguata quando tutto il personale ha ricevuto istruzioni pratiche, e almeno il detentore (o suo delegato) ha 5 anni di esperienza nel settore o possiede un titolo di studio inerente; inoltre è richiesto come requisito basilare, l'aver frequentato un corso di formazione inerente al benessere del suino (sia il detentore o un suo delegato sia il proprietario)

	CATEGORIA	SV	ING
Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 5 anni e nessun titolo formativo e/o nessun corso di formazione inerente e/o presenza anche di un solo addetto agli animali senza nessuna istruzione pratica ricevuta			
Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 5 anni o presenza di titolo di studio e di corso di formazione inerente negli ultimi 3 anni e presenza di istruzioni pratiche a tutti gli addetti			
Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 5 anni o presenza di titolo di studio e presenza di corsi di formazione inerenti periodici e presenza di istruzioni pratiche per tutti gli addetti			

Elemento di verifica **3** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Numero di ispezioni** 146/2001 All. Controllo Punto 2. CL Min. 3

"Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno".

Si considerano le visite effettuate nei capannoni in funzione dello stato di benessere degli animali

	CATEGORIA	SV	ING
Meno di 1 ispezione/giorno			
Almeno 1 ispezione/giorno			
Almeno 2 o più ispezioni/giorno			

Elemento di verifica **4** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Gestione degli animali** 146/2001 Art. 4 punto 1 lettera a. e All. Proced. di allevam. punto 21. CL Min. 5.a

"La conformità delle modalità di allevamento e custodia degli animali [...] deve essere valutata tenuto conto della specie, del grado di sviluppo, adattamento e addomesticamento, nonché delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche" **I suini allevati sono divisi in gruppi omogenei per sesso e/o età e/o categoria (verri, scrofe e scrofette, lattinzoli, suinetti e suini all'ingrasso)**

	CATEGORIA	SV	ING
I suini sono allevati con una commistione indiscriminata in un ambiente intensivo (es. svezzati nello stesso box con suini grassi) senza l'evidenza di una comprovata necessità			
I suini sono allevati in ambiente intensivo e sono suddivisi per gruppi omogenei o sono allevati estensivamente			

Elemento di verifica **5** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Gestione dei gruppi** 122/2011 All. 1 parte II lettera D punto 1-4. CL Min. 5.b

"Quando i suini sono tenuti in gruppo occorre prendere misure per evitare lotte che vadano oltre il comportamento normale".

Si considerano le procedure atte ad evitare comportamenti aggressivi (es. formazione dei gruppi nelle ore serali, utilizzo di sostanze odorose vaporizzate, aggiunta di alimento all'entrata nel box, aggiunta di materiale manipolabile in quantità maggiore o di diversa tipologia, utilizzo, in casi eccezionali, di tranquillanti dietro prescrizione veterinaria)

	CATEGORIA	SV	ING
Assenza di misure adottate			
Presenza di misure atte ad evitare comportamenti aggressivi			

Elemento di verifica **6** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Trattamento degli animali malati o feriti** 146/2001 All. Controllo punto 4. CL Min. 6.a

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione, deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutti o confortevoli."

Verificare che entrambe le condizioni siano soddisfatte

	CATEGORIA	SV	ING
Assenza sia di procedure che di personale formato e/o la presenza di animali che necessitano un trattamento e non lo hanno ricevuto (n.b. valutare con attenzione la possibile insorgenza iperacuta dei casi di malattia) e/o l'assenza di un veterinario che segue l'azienda			
Presenza sia di procedure che di personale formato con evidenze di eventuali animali in infermeria o con trattamenti in atto e la presenza di un veterinario che segue l'azienda			

Elemento di verifica **7** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI – Abbattimento degli animali: procedure scritte e formazione** 146/2001 All. Controllo punto 4 e Reg CE 1099/2009 art. 19 e Allegato I, capo 1. CL Min. 6.b

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]".

Nel caso in cui la condizione di un animale richieda l'abbattimento in azienda, è necessario che vengano rispettate le metodologie contemplate dalla specifica normativa (Regolamento CE 1099/2009). Valutare che tali pratiche siano svolte da personale formato e che siano presenti delle procedure scritte

	CATEGORIA	SV	ING
Assenza di procedure, di personale formato e di strumentazione adeguata e sottoposta a regolare manutenzione			
Formazione degli addetti sulle corrette procedure di abbattimento (es. presenza di un corso di formazione sul benessere frequentato da chi è addetto all'abbattimento, con tematica specifica trattata, oppure presenza attestato del corso da norcino, oppure abbattimento eseguito dal veterinario, presenza di strumentazione adeguata e sottoposta a regolare manutenzione)			
Presenza di procedure scritte e formazione degli addetti			

Elemento di verifica **8** **ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Gestione degli alimenti e della razione giornaliera** 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze punto 14. CL Min. 22.b

"Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro età e specie e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali [...]". **Agli animali deve essere fornita un'alimentazione qualitativamente e**

quantitativamente adeguata: i limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

	CATEGORIA	SV	ING
Razione non adatta agli animali: es. razione empirica non in rapporto ai fabbisogni			
Razione adatta agli animali: es. razione specifica per ogni gruppo -suinetti svezzati, suini all'ingrasso-			
Razione ottimale per gli animali: es. razione calcolata da un alimentarista e composta da alimenti sani con la presenza di nutrienti essenziali			

Elemento di verifica **9** **ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Alimentazione: frequenza** 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze punto 15 e 122/2011 All. 1 parte I punto 6. CL Min. 22.a

"Tutti suini devono essere nutriti almeno una volta al giorno". **Verificare le dichiarazioni dell'allevatore e la situazione in allevamento: controllare le programmazioni per le somministrazioni di alimento a livello di gestionale o verificare se l'alimentazione è ad libitum**

	CATEGORIA	SV	ING
Mancanza di somministrazione giornaliera			
Somministrazione almeno una volta al giorno			
Almeno 2 o più somministrazioni di cibo al giorno (compresi i giorni festivi) o che sia presente l'alimentazione ad libitum			

Elemento di verifica **10 MUTILAZIONI - Operazioni non consentite**

146/2001 All. Mutilazioni punto 19 e
122/2011 All. 1 punto 8, 9 e 10. CL Min.
27

"Sono vietate tutte le operazioni effettuate per scopi diversi da quelli terapeutici o diagnostici o per l'identificazione dei suini (es. incisione auricolare) e che possono provocare un danno o la perdita di una parte sensibile del corpo o un'alterazione della struttura ossea".

Valutare se vengono eseguite procedure di mutilazione oltre a quelle derogate dalla normativa

	CATEGORIA	SV	ING
Sono eseguite operazioni che causano mutilazioni non consentite dalla normativa (es. incisione auricolare non per identificazione)			
Sono eseguite operazioni che causano mutilazioni consentite dalla normativa o non sono effettuate tali operazioni			

Elemento di verifica **11 MUTILAZIONI - Anello al naso**

122/2011 All. 1 punto 10 e 8 lettera d. CL
Min. 32

"L'apposizione di un anello al naso è ammessa soltanto quando gli animali sono detenuti in allevamenti all'aperto e nel rispetto della normativa nazionale" e "Tutte le operazioni sopra descritte devono essere praticate da un veterinario o da altra persona formata".

L'apposizione dell'anello al naso non è consentita, come deroga è ammessa solo negli allevamenti all'aperto

	CATEGORIA	SV	ING
Presenza di suini con anello al naso senza adempimento di uno dei requisiti richiesti			
Presenza di suini con anello al naso con il rispetto di tutti i requisiti o di suini senza anello al naso			

Elemento di verifica **12 PROCEDURE D'ALLEVAMENTO - Procedure di pulizia negli impianti specializzati per lo svezzamento precoce da 21 a 27 giorni**

122/2011 All. 1 parte II lettera C punto 4.
CL Min. 35.c

"Tali impianti devono essere svuotati e accuratamente puliti e disinfettati prima dell'introduzione di un nuovo gruppo e devono essere separati dagli impianti in cui sono tenute le scrofe, in modo da ridurre al minimo i rischi di trasmissione di malattie ai piccoli".

In caso di svezzamento precoce, i suinetti devono essere trasferiti in impianti che rispettano le condizioni igienico-sanitarie imposte dalla normativa

	CATEGORIA	SV	ING
Gli impianti specializzati non vengono svuotati e/o puliti e/o disinfettati o non sono separati dalle scrofe			
Presenza dell'impianto con tutto pieno tutto vuoto per settore (fisicamente separato) pulito e disinfettato a fine ciclo			
Svezzamento dai 28 giorni di vita o presente il solo settore ingrasso			

Elemento di verifica **13 PROCEDURE D'ALLEVAMENTO - Disposizioni generali**

146/2001 Al. Procedure di allevamento
punto 20. CL Min. 33

"Non devono essere praticati l'allevamento naturale o artificiale o procedimenti di allevamento che provochino o possano provocare agli animali in questione sofferenze o lesioni. Questa disposizione non impedisce il ricorso a taluni procedimenti che possono causare sofferenze o ferite minime o momentanee o richiedere interventi che non causano lesioni durevoli, se consentiti dalle disposizioni nazionali." **Valutare se vengono praticate procedure d'allevamento che ledono le 5 libertà**

	CATEGORIA	SV	ING
Allevamento non consono alla specie suina con evidenti limitazioni a livello di 5 libertà			
Allevamento consono alla specie suina senza limitazioni delle 5 libertà			

Elemento di verifica **14 PROCEDURE D'ALLEVAMENTO - Biosicurezza lotta agli infestanti**

Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II
punto 4 f CL. Min. 34

"Gli operatori del settore alimentare che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono, se del caso, adottare misure adeguate per: per evitare la contaminazione da parte di animali e altri insetti nocivi"

Verificare la presenza di azioni volte al controllo degli infestanti (mosche, roditori e parassiti)

	CATEGORIA	SV	ING
Completa insussistenza di qualsiasi azione volta al controllo degli infestanti o piani approssimativi (es. dichiarata la presenza di gatti come unico metodo di lotta ai roditori)			
La presenza di azioni strutturate volte al controllo degli infestanti (es. piani di derattizzazione con descrizione dei principi attivi utilizzati, schede di sicurezza e planimetria con localizzazione delle esche, definizione dei limiti critici e delle azioni conseguenti al loro superamento, la registrazione dei trattamenti e delle azioni correttive)			

AREA

GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME

Elemento di verifica **47 ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Illuminazione per l'ispezione**

146/2001 All. Controllo Punto 3. CL Min. 4

"Per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento, deve essere disponibile un'adeguata illuminazione fissa o mobile".

Verificare la disponibilità di un'illuminazione per l'ispezione, anche durante le ore notturne

	CATEGORIA	SV	ING
Assenza di illuminazione artificiale per l'ispezione			
Presenza di illuminazione artificiale corretta e funzionante			

Elemento di verifica **48 ATTREZZATURE AUTOMATICHE E MECCANICHE - Ispezione**

146/2001 All. Impianti automatici o
meccanici punto 13. CL Min. 37

"Ogni impianto automatico o meccanico (es. alimentazione, areazione e sistemi di allarme) indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno. Gli eventuali difetti riscontrati devono essere eliminati immediatamente; se ciò non è possibile, occorre prendere le misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali"

	CATEGORIA	SV	ING
Mancanza di regolari ispezioni giornaliere e/o rilievo di una mancanza di interventi tempestivi			
Almeno una ispezione al giorno			
Presenza di procedure o manuali di buone pratiche comprensivi di istruzioni operative per gli operatori, che garantiscano il controllo giornaliero e la conservazione delle relative registrazioni			

Elemento di verifica **49** **ATTREZZATURE AUTOMATICHE E MECCANICHE - Allarme impianto di ventilazione e impianto di riserva** 146/2001 All. Impianti automatici o meccanici punto 13. CL Min. 36

"Se la salute ed il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali. In caso di guasto all'impianto e deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto. Detto sistema d'allarme deve essere sottoposto a controlli regolari". **Verificare il rispetto della normativa in caso l'areazione dei locali dipenda da un impianto di ventilazione forzata**

	CATEGORIA	SV	ING
Presenza unicamente di ventilazione forzata (locali chiusi, privi di finestre) con assenza di un sistema d'allarme e/o contemporaneamente di un generatore di corrente che, in caso di guasti dell'impianto e/o mancanza della corrente elettrica, consenta il ripristino della ventilazione			
Ventilazione naturale oppure ventilazione unicamente forzata con sistema d'allarme ed impianto di riserva			

Elemento di verifica **50** **TENUTA DEI REGISTRI - Tenuta dei registri di carico e scarico degli animali (mortalità)** 146/2001 All. Registrazione Punti 5-6. CL Min. 7.a

"Le mortalità sono denunciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320. I registri sono conservati per un periodo di almeno tre anni e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta".

Il registro di carico e scarico è presente, correttamente compilato e conservato per il periodo (3 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione (Decreto Legislativo 26 ottobre 2010, n.200)

	CATEGORIA	SV	ING
Assenza del registro (o di registrazioni informatizzate) o la non conservazione per il periodo stabilito o la non corrispondenza del controllo a campione su due movimentazioni in entrata/uscita			
Presenza e conservazione adeguata e piena corrispondenza del controllo a campione su due movimentazioni in entrata/uscita			

Elemento di verifica **51** **TENUTA DEI REGISTRI - Tenuta dei registri dei trattamenti farmacologici** 146/2001 All. Registrazione Punti 5-6. CL Min. 7.b

"Il proprietario o il custode ovvero il detentore degli animali tiene un registro dei trattamenti terapeutici effettuati. La registrazione e le relative modalità di conservazione sono effettuate secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni ed integrazioni e dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336. I registri sono conservati per un periodo [...] e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta". **Il registro dei trattamenti è presente correttamente compilato e conservato per il periodo (5 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione (Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n.193 e Decreto Legislativo 24 luglio 2007, n. 143). In alternativa, è stata adottata la registrazione informatizzata dei trattamenti su Vetinfo, ai sensi della Legge 20 novembre 2017, n.167**

	CATEGORIA	SV	ING
Assenza del registro o delle registrazioni in <i>vetinfo</i> farmacosorveglianza o la non conservazione per il periodo stabilito o la non corrispondenza del controllo a campione sui trattamenti			
Presenza e conservazione adeguata e piena corrispondenza del controllo a campione sui trattamenti			

Elemento di verifica **52** **ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Somministrazioni di sostanze illecite** 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze punto 18. CL Min. 25

"Nessuna altra sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto nell'art. 1, paragrafo 2, lettera c) della direttiva 96/22/CE, deve essere somministrata ad un animale, a meno che gli studi scientifici sul benessere degli animali e l'esperienza acquisita ne abbiano dimostrato l'innocuità per la sua salute e il suo benessere". **Verificare il registro o le registrazioni elettroniche dei trattamenti e l'armadietto dei farmaci**

	CATEGORIA	SV	ING
Somministrazione di sostanze non consentite			
Nessuna somministrazione di sostanze non consentite			

Elemento di verifica **53** **MUTILAZIONI - Misure preventive al taglio della coda** D.Lgs 122/2011, All I parte I, par 9.CL Min. 30.b

"Il mozzamento della coda [...] non devono costituire operazioni di routine, ma devono essere praticati soltanto ove sia comprovata la presenza di ferite ai capezzoli delle scrofe o agli orecchi o alle code di altri suini. Prima di effettuare tali operazioni si devono adottare misure intese ad evitare le morsicature delle code e altri comportamenti anormali tenendo conto delle condizioni ambientali e della densità degli animali. È pertanto necessario modificare condizioni ambientali o sistemi di gestione inadeguati."

Se vengono allevati suini a coda mozzata, sono state preventivamente adottate le misure di miglioramento delle condizioni ambientali e della densità degli animali negli alloggi

	CATEGORIA	SV	ING
Sono allevati suini a coda mozzata, non è stata effettuata alcuna valutazione del rischio, non sono state adottate misure di miglioramento			
Sono allevati suini a coda mozzata ed è in corso il cronoprogramma di miglioramento in seguito a una valutazione del rischio, oppure è stato completato il cronoprogramma di miglioramento e sono allevati gruppi di animali a coda integra			
Gli animali allevati presentano coda integra e non sono presenti lesioni alla coda o alle orecchie degli animali			

AREA	B	STRUTTURE ED ATTREZZATURE	
Elemento di verifica	15	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione punto 12 CL Min. 16
<i>"Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute".</i>			
Si considerano i ripari sia di tipo naturale (alberi, anfratti, grotte ecc.) che di tipo artificiale (tettoie, ricoveri, ecc.) a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località			
		CAT./TIPOLOGIA	
Assenza, insufficienza o presenza di ripari non adeguati anche per un solo gruppo di animali			
Presenza di ripari sufficienti ed adeguati per tutti gli animali o animali stabulati al chiuso			
Presenza di ripari artificiali facilmente accessibili, sufficienti ed idonei ai rischi ambientali			

Elemento di verifica	16	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Gestione degli alimenti	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze punto 17. CL Min. 15
<i>"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti".</i>			
I locali adibiti alla preparazione/conservazione degli alimenti sono adeguatamente separati e soddisfano i requisiti minimi dal punto di vista igienico-sanitario			
		CAT./TIPOLOGIA	
Locali adibiti alla preparazione/conservazione degli alimenti non idonei (es. mancata separazione e/o luoghi di preparazione degli alimenti)			
Locali adibiti alla preparazione/conservazione degli alimenti idonei (es. locali adeguatamente separati, puliti e correttamente gestiti)			

Elemento di verifica	17	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Infermeria	146/2001 All. Controllo punto 4 comma 2 e 122/2011 Art. 3 punto 8. CL Min. 14
<i>"Gli animali malati o feriti se necessario vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutte o confortevoli" e "I suini che devono essere allevati in gruppo [...] che sono malati o feriti, sono temporaneamente tenuti in recinto individuale".</i>			
Nel reparto infermeria devono essere posti solo animali malati o feriti. Verificare la presenza, il numero e le condizioni dei locali infermeria			
		CAT./TIPOLOGIA	
Nessun locale specifico ed identificabile			
Locale identificato, appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti con lettiera asciutta e/o tappetino confortevole ove la condizione clinica lo richieda			
Locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio			

Elemento di verifica	18	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Isolamento degli animali a rischio o aggressivi	146/2001 All. Controllo punto 4 comma 2 e 122/2011 Art. 3 punto 8. CL Min. 6.c
<i>"I suini che devono essere allevati in gruppo, che sono particolarmente aggressivi, che sono stati attaccati da altri suini [...] sono temporaneamente tenuti in recinto individuale. In tal caso, il recinto individuale deve permettere all'animale di girarsi facilmente se ciò non è in contraddizione con specifici pareri veterinari".</i>			
Valutare la possibilità di mantenere gli animali temporaneamente in un recinto individuale con possibilità di vedere altri suini e con caratteristiche strutturali adeguate alle esigenze del caso			
		CAT./TIPOLOGIA	
Condizione non possibile: impossibilità di isolare un suino (assenza di un box vuoto o di un settore dell'infermeria idoneo a mantenere l'isolamento di uno o più animali o presenza in tutti i box, compresa l'infermeria, di più di un suino)			
Condizione possibile: presenza di un ricovero vuoto o di un settore dell'infermeria idoneo a mantenere l'isolamento di uno o più animali			

Elemento di verifica	19	SPAZIO DISPONIBILE - Densità animale	146 All. Libertà di movimento punto 7 e 122/2011 Art. 3 punto 1 lettera a - All. 1 parte I punto 3 lettera b. CL Min.9.a
<i>"Le superfici libere a disposizione di ciascun suinetto o suino all'ingrasso allevato in gruppo, devono corrispondere ad almeno: 0,15 mq per i suini di peso vivo pari o inferiore a 10 kg; 0,20 mq per i suini di peso vivo compreso tra 10 e 20 kg; 0,30 mq per i suini di peso vivo compreso tra 20 e 30 kg; 0,40 mq per i suini di peso vivo compreso tra 30 e 50 kg; 0,55 mq per i suini di peso vivo compreso tra 50 e 85 kg; 0,65 mq per i suini di peso vivo compreso tra 85 e 110 kg; 1,00 mq per i suini di peso vivo superiore a 110 kg".</i>			
Verificare la densità degli animali nei locali di stabulazione, indicare l'area, il n° di suini e la categoria di peso			

Categoria di peso	Libertà limitata	Libertà adeguata	Libertà ottimale
0-10 Kg	< 0,15 mq	0,15 - 0,17 mq	>0,17 mq
10-20 Kg	< 0,20 mq	0,20 - 0,27 mq	>0,27 mq
20-30 Kg	< 0,30 mq	0,30 - 0,35 mq	>0,35 mq
30-50 Kg	< 0,40 mq	0,40 - 0,50 mq	>0,50 mq
50-85 Kg	< 0,55 mq	0,55 - 0,71 mq	>0,71 mq
85-110 Kg	< 0,65 mq	0,65 - 0,84 mq	>0,84 mq
> 110 Kg	< 1,00 mq	1,00 - 1,10 mq	>1,10 mq

		CAT./TIPOLOGIA	
Libertà di movimento limitata e/o la presenza di strutture limitanti il movimento			
Libertà di movimento assicurata da una superficie adeguata			
Libertà di movimento ottimale con una superficie superiore ai limiti previsti			

Elemento di verifica **20 PAVIMENTAZIONI - Conformità pavimentazione box** 122/2011 Art.3 Punto 1 lettera c sottopunto 2. CL Min. 19.a

"Qualora si utilizzano pavimenti fessurati in calcestruzzo per suini allevati in gruppo: l'ampiezza massima delle aperture deve essere di:[...] 14 mm per i suinetti; 18 mm per i suini all'ingrasso; l'ampiezza minima dei travetti deve essere di: 50 mm per i suinetti; 80 mm per i suini all'ingrasso". (N.B. alle misure deve essere applicato il range di tolleranza ± 3 mm come da Circolare Ministeriale). Verificare il tipo di pavimentazione e le dimensioni delle fessure e dei travetti

	CAT./TIPOLOGIA		
Pavimento in calcestruzzo fessurato con ampiezza dei travetti o delle fessure non idonee			
Pavimentazione in calcestruzzo fessurato con misure idonee; pavimento pieno; grigliato in plastica o in metallo			
Pavimento pieno con lettiera permanente			

Elemento di verifica **21 PAVIMENTAZIONI - Conformità pavimentazione parquetto** 122/2011 Art.3 Punto 1 lettera c sottopunto 2.CL Min. 19.b

"Qualora si utilizzano pavimenti fessurati in calcestruzzo per suini allevati in gruppo: l'ampiezza massima delle aperture deve essere di: 14 mm per i suinetti; 18 mm per i suini all'ingrasso; l'ampiezza minima dei travetti deve essere di: 50 mm per i suinetti; 80 mm per i suini all'ingrasso" (N.B. alle misure deve essere applicato il range di tolleranza ± 3 mm come da Circolare Ministeriale). Verificare il tipo di pavimentazione e le dimensioni delle fessure e dei travetti

	CAT./TIPOLOGIA		
Pavimento in calcestruzzo fessurato con ampiezza dei travetti o delle fessure non idonee			
Pavimentazione in calcestruzzo fessurato con misure idonee; pavimento pieno o assenza del parquetto			

Elemento di verifica **22 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Assenza di materiali e attrezzature nocivi per gli animali** 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabul. punto 8-9 e Proced. di allev. punto 20 122/2011 All. 1 parte I punto 5. CL Min. 13

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati. I locali di stabulazione [...] degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali" **Recinti e attrezzature con cui gli animali possono venire a contatto non devono essere nocivi, presentare spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni**

	CAT./TIPOLOGIA		
Presenza anche di un solo parametro non sufficiente			
Tutti i parametri sono sufficienti			

Elemento di verifica **23 PAVIMENTAZIONI - Caratteristiche pavimenti e strutture** 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabul. punto 8-9 e Proced. di allev. punto 20 122/2011 All. 1 parte I punto 5. CL Min. 18

" i pavimenti devono essere non sdruciolevoli e senza asperità per evitare lesioni ai suini e progettati, costruiti e mantenuti in modo da non arrecare lesioni o sofferenze ai suini".

I pavimenti non devono essere sdruciolevoli o presentare asperità e devono essere adeguati alla categoria di suini allevata

	CAT./TIPOLOGIA		
Presenza anche di un solo parametro non sufficiente			
Tutti i parametri sono sufficienti			

Elemento di verifica **24 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Area di decubito e possibilità di vedere altri animali** 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabul. punto 8 e 122/2011 All. 1 parte I punto 3 lettera a, b, c. CL Min. 12

"I locali di stabulazione dei suini devono essere costruiti in modo da permettere agli animali di: avere accesso ad una zona in cui coricarsi confortevole dal punto di vista fisico e termico e adeguatamente prosciugata e pulita, che consenta a tutti gli animali di stare distesi contemporaneamente; riposare e alzarsi con movimenti normali; vedere altri suini"

Verificare le condizioni dell'area di decubito

	CAT./TIPOLOGIA		
Presenza anche di un solo parametro non sufficiente			
Tutti i parametri sono sufficienti			

Elemento di verifica **25 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Temperatura, Umidità Relativa e Polverosità** 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione punto 10. CL Min. 10.a

"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria [...] devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali". **Verificare il tipo di ventilazione presente e le condizioni microclimatiche presenti in allevamento con particolare attenzione a temperatura, umidità relativa e polverosità: I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio**

	CAT./TIPOLOGIA		
Condizioni microclimatiche non adeguate per gli animali: es. ambienti chiusi (assenza di aperture) senza adeguata ventilazione o polverosi			
Condizioni microclimatiche idonee per gli animali: es. ventilazione naturale o impianti di ventilazione senza sistemi di controllo			
Condizioni microclimatiche ottimali per gli animali: es. impianti di condizionamento automatizzato del microclima o ventilazione naturale con sistemi di controllo			

Elemento di verifica **26** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di gas nocivi** 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione punto 10. CL Min. 10.b

"Le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".

I limiti indicati devono essere rilevati al momento della verifica con apposita attrezzatura. In mancanza di specifica attrezzatura, in via eccezionale, si possono indicativamente considerare superati i limiti (NH₃) quando è presente rossore delle congiuntive e lacrimazione negli animali e vengono avvertite sensazioni analoghe dal rilevatore, il quale dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

	CAT./TIPOLOGIA		
Concentrazioni di gas nocivi dannose per gli animali (indicazione di riferimento dei limiti: NH ₃ > 20 ppm e/o CO ₂ > 3000 ppm). N.B. è considerato nocivo il superamento del limite anche per un solo parametro)			
Concentrazioni di gas nocivi non dannose per gli animali (indicazione di riferimento dei limiti: NH ₃ 10 - 20 ppm e CO ₂ < 3000 ppm)			
Concentrazioni di gas nocivi ottimali per gli animali (indicazione di riferimento dei limiti: NH ₃ < 10 ppm e CO ₂ < 3000 ppm)			

Elemento di verifica **27** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Rumori** 122/2011 All. 1 parte I punto 1. CL Min. 11

"Nella parte del fabbricato dove sono stabulati i suini vanno evitati i rumori continui di intensità pari a 85 dBA nonché i rumori costanti o improvvisi". **Indicativamente, in condizioni di routine, si può considerare come riferimento per gli 85 dBA un rumore paragonabile a quello percepito nel traffico intenso**

	CAT./TIPOLOGIA		
Rumori continui superiori a 85 dBA o improvvisi			
Rumori continui inferiori a 85 dBA			

Elemento di verifica **28** **ILLUMINAZIONE MINIMA - Illuminazione** 122/2011 All. 1 parte I punto 2 e 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione punto 11. CL Min. 17

"I suini devono essere tenuti alla luce di un'intensità di almeno 40 lux per un periodo minimo di 8 ore al giorno". **Gli animali custoditi nei fabbricati non devono essere tenuti costantemente al buio o esposti ad illuminazione artificiale senza un adeguato periodo di riposo. Se la luce naturale disponibile è insufficiente a soddisfare esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre prevedere un'adeguata illuminazione artificiale. Indicativamente, in condizioni di routine, si può considerare come riferimento per i 40 lux una luce che permette di leggere la check-list senza sforzo**

	CAT./TIPOLOGIA		
Illuminazione naturale insufficiente e illuminazione artificiale assente/insufficiente			
Illuminazione adeguata			

Elemento di verifica **29** **MATERIALE MANIPOLABILE - Materiale per esplorazione e manipolazione** 122/2011 All. 1 parte I punto 4 e parte II lettera D punto 3 e Raccomandazione (UE) 2016/336. CL Min. 21.a

"i suini devono avere accesso permanente a una quantità sufficiente di materiali che consentano loro adeguate attività di esplorazione e manipolazione, quali ad esempio paglia, fieno, legno, segatura, composti di funghi, torba o un miscuglio di questi, salvo che il loro uso possa comprometterne la salute e il benessere". **Verificare la presenza e la tipologia di materiali che possano esplicare la funzione di esplorazione e manipolazione e che essi siano puliti e nella disponibilità degli animali:**

- Indicare quale materiale o materiali sono presenti in ogni box:

Assente

Se presenti:

Lettieria di paglia o di vegetali (compreso il pellet di paglia)

Paglia, fieno o vegetali in rastrelliera

Pellet di paglia in dispenser

Tronchetto di legno fresco e morbido (es. pioppo, salice)

Tronchetto di legno duro

Blocchetti di legno pressato

Corde in fibra naturale

Catena in metallo/plastica

Altro materiale di interesse marginale

Altro materiale subottimale

Altro materiale ottimale

Se Altro specificare _____

- Indicare se pulito:

Pulito

Sporco

- Indicare se disponibile-accessibile:

Disponibile-accessibile

Non disponibile-non accessibile

	CAT./TIPOLOGIA		
Assenza di materiali manipolabili o presenza di materiali manipolabili di sola categoria marginale (es. catena, oggetti di plastica ad hoc) o un solo materiale sub-ottimale o non idoneo (es. copertoni)			
Presenza di più materiali manipolabili di categoria sub-ottimale o una commistione di materiali (almeno un marginale e un subottimale) complementari a garantire tutte le proprietà dei materiali idonei			
Presenza di materiali manipolabili di categoria ottimale o due di categoria sub ottimale complementari			

Elemento di verifica **30** **ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE** 122/2011 All. 1 parte I punto 6. CL Min.
DI ALTRE SOSTANZE - Alimentazione: accesso agli alimenti 23.b

"Se i suini sono alimentati in gruppo e non «ad libitum» o mediante un sistema automatico di alimentazione individuale, ciascun suino deve avere accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri suini del gruppo". Verificare il tipo di alimentazione (razionata o ad libitum). In caso di alimentazione ad libitum si considera migliorabile la presenza di un punto di distribuzione per box, come ottimale un punto di distribuzione ogni 10 animali. In caso di alimentazione razionata:

Categoria di peso	Fronte mangiatoia	Fronte mangiatoia adeguato	Fronte mangiatoia ottimale
0-10 Kg	< 13 cm	13 – 15 cm	> 15 cm
10-20 Kg	< 16 cm	16 – 20 cm	> 20 cm
20-30 Kg	< 18 cm	18 – 23 cm	> 23 cm
30-50 Kg	< 22 cm	22 – 27 cm	> 27 cm
50-85 Kg	< 26 cm	26 – 33 cm	> 33 cm
85-110 Kg	< 28 cm	28 – 36 cm	> 36 cm
> 110 Kg	< 33 cm	33 – 42 cm	> 42 cm

	CAT./TIPOLOGIA		
Impossibilità di accesso contemporaneo all'alimento nel caso di alimentazione razionata			
Ciascun suino ha accesso agli alimenti contemporaneamente o è presente l'alimentazione ad libitum			
Ciascun suino ha un ottimale accesso agli alimenti: in caso di alimentazione razionata, con uno spazio al truogolo maggiorato; nel caso di alimentazione ad libitum con più punti di distribuzione o almeno 1 ogni 10 suini			

Elemento di verifica **31** **ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE** 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre
DI ALTRE SOSTANZE - Distribuzione dell'alimento sostanze punto 17. CL Min. 24.b

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua".

Valutare la pulizia delle attrezzature per la somministrazione di mangimi e acqua

	CAT./TIPOLOGIA		
Attrezzature per la somministrazione di mangimi e acqua non idonee (es. la somministrazione del mangime secco a terra in mancanza di adeguata mangiatoia, eccezione fatta per l'utilizzo temporaneo al momento dell'immissione degli animali nel box per abituarli a non defecare/urinare nel luogo di alimentazione o al momento della formazione dei gruppi di suini a scopo distrattivo)			
Attrezzature per la somministrazione di mangimi e acqua idonee (non presentano materiale fecale all'interno e si presentano pulite)			

Elemento di verifica **32** **ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE** 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre
DI ALTRE SOSTANZE - Acqua di abbeverata: disponibilità sostanze punto 16 e 122/2011 All. 1 parte
I punto 7. CL Min. 24.a

"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'adeguata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi" e "A partire dalla seconda settimana di età, ogni suino deve poter disporre in permanenza di acqua fresca sufficiente".

Verificare la possibilità che tutti i suini abbiano costante accesso ad una fonte di distribuzione sempre funzionante di acqua fresca. Valutare il numero di abbeveratoi presenti, l'accessibilità, il loro funzionamento

	CAT./TIPOLOGIA		
Distribuzione di acqua razionata o abbeverata non permanente o abbeveratoi non accessibili			
Presenza di abbeveratoio funzionante a imbocco, tazza (uno per box) o abbeveratoio permanente con rabbocco automatico (es sistema a galleggiante), accessibile			
Presenza di abbeveratoi funzionanti accessibili e puliti, in numero minimo di 2 per box o comunque 1 ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo della presenza del flusso			

AREA	C	ANIMAL BASED MEASURES
------	---	-----------------------

Elemento di verifica **33** **LESIONI ALLA CODA - Morsicatura Coda** CL. Min.38
Considerare le seguenti lesioni: sanguinamento visibile sulla coda; presenza di gonfiore e infezione; mancanza di parte del tessuto e presenza di un'escara (le percentuali cambiano se gli animali sono caudectomizzati)

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 2% di animali con lesioni alla coda (suini non caudectomizzati: più del 7% con lesioni)			
Tra il 1% e il 2% di animali con lesioni alla coda (suini non caudectomizzati: tra il 4% e il 7% con lesioni)			
Meno del 1% di animali con lesioni alla coda (suini non caudectomizzati: meno del 4% con lesioni)			

Elemento di verifica **34** **SEGNI DI MALATTIA - Zoppie** CL. Min.40

Valutare unicamente gli animali con evidente zoppia (zoppia 1=L'animale zoppica visibilmente, minimo carico sull'arto interessato, ha una camminata asimmetrica; zoppia 2= Animale che non appoggia il peso su un arto o non in grado di camminare).

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 9% di animali con zoppia 1 e/o più del 3% con zoppia 2			
Tra il 4% e il 9% di animali con zoppia 1 e/o tra l'1% e il 3% con zoppia 2			
Meno del 4% di animali zoppia 1 e meno dell'1% con zoppia 2			

Elemento di verifica **35** **CONDIZIONE CUTANEA - Pulizia degli animali** CL. Min.41

Per ogni animale considerare l'osservazione di un solo fianco e valutare l'animale sporco nei due gradi di imbrattamento 1=La superficie del corpo imbrattata è compresa tra 20% e 50%; 2= La superficie del corpo imbrattata supera il 50%

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 46% di animali con imbrattamento 1 e/o più del 13% con imbrattamento 2			
Tra il 20% e il 46% di animali con la presenza di imbrattamento 1 e/o tra l'6% e il 13% con imbrattamento 2			
Meno del 20% di animali con la presenza di imbrattamento 1 e meno del 6% di imbrattamento 2			

Elemento di verifica **36** **SEGNI DI MALATTIA - Disordini respiratori**
Valutare il numero di animali che presentano sintomatologia respiratoria (tosse, starnuti o dispnea)

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 20% di animali con sintomi respiratori			
Tra il 5% e il 20% di animali con sintomi respiratori			
Meno del 5% di animali con sintomi respiratori			

Elemento di verifica **37** **SEGNI DI MALATTIA - Disordini enterici**
Valutare il numero di box dove siano visibili solo feci liquide

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 15% di box con solo feci liquide			
Tra il 6% e il 15% di box con solo feci liquide			
Meno del 6% di box con solo feci liquide			

Elemento di verifica **38** **CONDIZIONE CORPOREA - Body Condition Score**
Valutare il numero di animali sottopeso

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 7% di animali sottopeso			
Tra il 4% e il 7% di animali sottopeso			
Meno del 4% di animali sottopeso			

Elemento di verifica **39** **SEGNI DI MALATTIA - Prolasso rettale**
Valutare il numero di animali con la presenza di prolasso rettale

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 2,5% di animali con la presenza di prolasso rettale			
Tra lo 0,7% e il 2,5% di animali con la presenza di prolasso rettale			
Meno dello 0,7% di animali con la presenza di prolasso rettale			

Elemento di verifica **40** **SEGNI DI MALATTIA - Ernie**
Valutare la frequenza di animali con la presenza di ernie e la loro gravità

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 5% di animali con la presenza di ernie lievi e/o più del 1,5% con ernie gravi			
Tra il 2,4% e il 5,0% di animali con la presenza di ernie lievi e/o tra lo 0,6% e l'1,5% con ernie gravi			
Meno del 2,4% di animali con la presenza di ernie lievi e meno dello 0,6% di ernie gravi			

Elemento di verifica **41** **SEGNI DI COMFORT - Bursiti**
Valutare la frequenza di animali con la presenza di bursiti e la loro gravità

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 47% di animali con la presenza di bursiti lievi e/o più del 23% con bursiti gravi			
Tra il 22% e il 47% di animali con la presenza di bursiti lievi e/o tra l'11% e il 23% con bursiti gravi			
Meno del 22% di animali con la presenza di bursiti lievi e meno dell'11% di bursiti gravi			

Elemento di verifica **42** **SEGNI DI MALATTIA - Lesioni corpo**
Valutare la frequenza di animali con la presenza di lesioni al corpo e la loro gravità

CL. Min.39

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 26% di animali con la presenza di lesioni lievi e/o più del 17% con lesioni gravi			
Tra il 12% e il 26% di animali con la presenza di lesioni lievi e/o tra l'8% e il 17% con lesioni gravi			
Meno del 12% di animali con la presenza di lesioni lievi e meno dell'8% di lesioni gravi			

Elemento di verifica **43** **COMPORTEMENTO - Interazioni sociali negative**
Valutare la frequenza di animali che manifestano interazioni negative

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 25% di animali che manifestano interazioni negative			
Tra il 10% e il 25% di animali che manifestano interazioni negative			
Meno del 10% di animali che manifestano interazioni negative			

Elemento di verifica **44** **COMPORTEMENTO - Comportamento esplorativo**
Valutare la frequenza di animali che manifestano qualsiasi comportamento esplorativo

	CAT./TIPOLOGIA		
Meno del 48% di animali che manifestano un comportamento esplorativo			
Tra il 48% e il 74% di animali che manifestano un comportamento esplorativo			
Più del 74% di animali che manifestano un comportamento esplorativo			

Elemento di verifica **45** **COMPORTEMENTO - Comportamento esplorativo materiale manipolabile** CL. Min.42
Osservare gli animali presenti nel box e suddividerli in due categorie: (A) numero di animali che stanno esplorando il materiale di arricchimento; (B) numero dei suini che interagiscono con altri suini e con accessori del recinto. Applicare la seguente formula per ricavare l'Indice di utilizzo (I)= A/(A+B)*100

	CAT./TIPOLOGIA		
(I)= 0% - 18%: minimo comportamento esplorativo			
(I)= 18,1% - 86,3%: intermedio comportamento esplorativo			
(I)= 86,4% - 100%: massimo comportamento esplorativo			

Elemento di verifica **46** **COMPORTEMENTO - Interazione uomo-animale**
Valutare la frequenza di animali che manifestano paura nei confronti dell'uomo

	CAT./TIPOLOGIA		
Più del 30% di box che manifestano paura dell'uomo			
Tra il 15% e il 30% di box che manifestano paura dell'uomo			
Meno del 15% di box che manifestano paura dell'uomo			